

Comunicato stampa

Studentesse denudate dall'IA, Terragni: “Urgente individuare chi frequenta gruppi Telegram”

L’Autorità garante: “La pedopornografizzazione dei minori non è un reato ‘minore’”. Appello a ragazzi e genitori: non condividete foto

“Proprio nei giorni di riapertura delle scuole alcuni gruppi Telegram stanno condividendo le immagini di un centinaio e più di giovanissime studentesse italiane fotografate nelle loro classi e ‘denudate’ dall’intelligenza artificiale (*deepnude*) a beneficio di pedo-utenti. La denuncia è dell’associazione Meter di don Ferdinando Di Noto, da oltre un ventennio impegnata nella lotta contro la pedopornografia”. Lo afferma l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza Marina Terragni, associandosi all’allarme di Meter che ieri ha segnalato alla polizia postale gli utenti di due gruppi Telegram.

“È urgente individuare i responsabili e i frequentatori di questi gruppi pedofili che a quanto pare, e nonostante il clamore suscitato dallo scandalo dei siti recentemente chiusi, non smettono di sentirsi impunibili e si limitano a spostarsi da una piattaforma all’altra”, aggiunge Terragni, sottolineando che queste iniziative sono a maggior ragione ripugnanti quando coinvolgono minori.

Conclude l’Autorità garante: “Invitiamo le ragazze e i ragazzi e anche i genitori di bambine e bambini a non condividere sui social network immagini che a loro insaputa possono essere pornografizzate e messe a disposizione di un pubblico turpe. E ci auguriamo che le autorità competenti possano arrivare rapidamente a perseguire i colpevoli. La pedopornografizzazione dei minori non è un reato ‘minore’”.

Roma, 18 settembre 2025

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Ufficio stampa

Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma